

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Giovedì, 17 settembre 1931 - Anno IX

Numero 215

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:

50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:

50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la **LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE** e presso le seguenti **LIBRERIE DEPOSITARIE**:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetti Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bergamo: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bologna: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milla Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe & Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce & F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nanti Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogni Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Piloni M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.L., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.

Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.L., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.L., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.L.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.L.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: F.lli Faccadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pesara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marcheselli.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: E. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Orsini.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.L., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tine Salvatore.
Sondrio: E. Zucchi via Dante n. 9.
Speszia: A. Zucchi, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Iguazio.

Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.L., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj. Mainati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabbianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori.
Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Becchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Finero: Rag. P. Talo, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matrara, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Lavini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, n. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli, 49; Torino, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO**ORDINI CAVALLERESCHI**

Revoche di onorificenze Pag. 4554

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1444. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1140.
Estensione al comune di Spinazzola delle disposizioni delle leggi concernenti le opere di fognatura della città di Torino, e approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse nel detto Comune. Pag. 4555
1445. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1138.
Modificazioni dello statuto organico della Cassa di risparmio dell'Aquila Pag. 4555
1446. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1142.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Ospedale S. Giuseppe » con sede in Primiero. Pag. 4555
1447. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1144.
Approvazione dello statuto organico della « Società di patronato per i liberati dal carcere » con sede in Busto Arsizio Pag. 4556
1448. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1145.
Erezione in ente morale della fondazione « Opere pie riunite S. Marco Papa » con sede in Abbazia S. Salvatore. Pag. 4556
1449. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1146.
Erezione in ente morale della « Fondazione Golzio Didier per gli infermi poveri » con sede in Andorno Micca. Pag. 4556
1450. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1147.
Approvazione dello statuto organico dell'« Asilo infantile educativo Sabuzi » con sede in Carbognano. Pag. 4556
1451. — REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. 1148.
Approvazione dello statuto organico della Fondazione Guadagnini, con sede in Vaestano, frazione del comune di Palanzano Pag. 4556
1452. — REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. 1149.
Erezione in ente morale della fondazione « Opera pia Anna Cumbo » con sede in Reggio Calabria Pag. 4556
1453. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1150.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Eredità Palmieri » con sede in Monopoli Pag. 4556
1454. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1151.
Erezione in ente morale della Fondazione « Opera pia S. Teresa » con sede in Cogolo, frazione del comune di Treguago Pag. 4556
- REGIO DECRETO 14 agosto 1931.
Proroga della straordinaria amministrazione della Cassa mutua infortuni agricoli per la Basilicata, con sede in Potenza. Pag. 4556
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 6 settembre 1931.
Autorizzazione all'Opera nazionale per gli orfani di guerra ad accettare un legato disposto in suo favore dal defunto tenente generale Galeazzo Sartirana Pag. 4557
- DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1931.
Ampliamento del campo di fortuna di Rimini Pag. 4557
- DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1931.
Istituzione del campo di fortuna di Bovino (Foggia). Pag. 4557
- DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1931.
Determinazione della misura del diritto fisso erariale dovuto per la fabbricazione o la importazione dall'estero delle resistenze per gli apparecchi elettrici di accensione Pag. 4558
- DECRETI PREFETTIZI.
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 4558

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO****Ministero dei lavori pubblici:**

R. decreto 24 luglio 1931, n. 1073, che approva il piano regolatore e di ampliamento della città di Salsomaggiore Pag. 4562

R. decreto 18 giugno 1931, n. 1074, con cui si approva il piano regolatore e di ampliamento della città di Forlì Pag. 4562

CONCORSI

Ministero delle colonie: Varianti al concorso bandito per 9 posti di volontario coloniale Pag. 4562

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso a premi per la costruzione e la messa in esercizio dei migliori battelli a motore per la pesca del corallo Pag. 4562

Ministero della marina: Concorso a due posti di chimico (grado 9°, gruppo A) nel personale dei chimici per le Direzioni armate ed armamenti navali Pag. 4563

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Ordinamento delle maestranze portuali di Trieste Pag. 4565

Ministero delle finanze:

Diffida per rinnovazione di titolo di rendita consolidato 5%. Pag. 4565

Alienazione di rendite nominative Pag. 4565

Ministero delle corporazioni: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 11-12 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di giugno 1927 Pag. 4566

ORDINI CAVALLERESCHI**Revoche di onorificenze.**

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 25 maggio 1931-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 16 luglio 1916, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al già colonnello di fanteria in p. a. Albano Umberto di Giovanni.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 7 maggio 1931-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 6 gennaio 1924, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Bernasconi Francesco fu Giuseppe.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 ottobre 1922, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Grittani Giacomo di Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 25 maggio 1931-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 29 maggio 1913, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al già tenente colonnello del genio Kriesche Libero fu Giuseppe.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 7 maggio 1931-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 17 settembre 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Mantova Carlo fu Francesco.

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 18, 7 e 10 maggio 1931-IX, rispettivamente sulle proposte del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, del Capo del Governo, Primo Ministro

Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 28 marzo 1907, 4 giugno 1917, 3 giugno 1920, 3 luglio 1921 e 31 ottobre 1923, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, e di cavaliere ed ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al sig. Masciangelo Pietro di Andrea.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 10 maggio 1931-IX, su proposta del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 7 marzo 1915, 7 dicembre 1916 e 18 giugno 1922, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di ufficiale, commendatore e grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Oberti Zaccaria fu Stefano.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 7 maggio 1931-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 6 novembre 1919 e 1° maggio 1925, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere ed ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Pellegrino Giuseppe fu Vito.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 18 maggio 1931-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 aprile 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Tedoldi Giuseppe di Attilio.

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 7 e 10 maggio 1931-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 1° marzo 1917 e 18 giugno 1925, coi quali furono concesse le onorificenze di cavaliere e di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Zanchetta Agostino di Giuseppe.

(6630)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1444.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1140.

Estensione al comune di Spinazzola delle disposizioni delle leggi concernenti le opere di fognatura della città di Torino, e approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse nel detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Spinazzola, in provincia di Bari, diretta ad ottenere la estensione a suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno in data 10 ottobre 1925, col quale fu approvato, ai sensi e per gli effetti della legge 23 settembre 1920, n. 1365, il progetto per la costruzione della fognatura del comune di Spinazzola, redatto, sotto la data del 5 agosto 1922, dall'ingegnere Del Monaco Salvatore;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Bari in data, rispettivamente, 18 maggio e 21 giugno 1928;

Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del regolamento 30 dicembre 1923, n. 2889;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Spinazzola le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

E confermata la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate dal progetto per la costruzione della fognatura del suddetto Comune, redatto, in data del 5 agosto 1922, dall'ingegnere Del Monaco Salvatore, ed è assegnato il termine di due anni, dalla data di pubblicazione del presente decreto, per il compimento delle opere stesse.

Art. 3.

E approvato il regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Spinazzola, deliberato da quel podestà con atto in data 27 agosto 1927, numero 287, e successivamente modificato con delibera podestarile del 7 luglio 1930, n. 159.

Tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 71. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1445.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1138.

Modificazioni dello statuto organico della Cassa di risparmio dell'Aquila.

N. 1138. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, vengono apportate modifiche allo statuto organico della Cassa di risparmio dell'Aquila.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1446.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1142.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Ospedale S. Giuseppe » con sede in Primiero.

N. 1142. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedale S. Giuseppe », con sede in Primiero (Trento).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1447.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1144.

Approvazione dello statuto organico della « Società di patronato per i liberati dal carcere » con sede in Busto Arsizio.

N. 1144. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con modificazioni, lo statuto organico della « Società di patronato per i liberati dal carcere », con sede in Busto Arsizio.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1448.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1145.

Erezione in ente morale della fondazione « Opere pie riunite S. Marco Papa » con sede in Abbazia S. Salvatore.

N. 1145. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Opere pie riunite S. Marco Papa », con sede in Abbazia S. Salvatore (Siena), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1449.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1146.

Erezione in ente morale della « Fondazione Golzio Didier per gli infermi poveri » con sede in Andorno Micca.

N. 1146. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione Golzio Didier per gli infermi poveri », con sede in Andorno Micca (Vercelli), viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1450.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1147.

Approvazione dello statuto organico dell'« Asilo infantile educativo Sabuzi » con sede in Carbognano.

N. 1147. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'« Asilo infantile educativo Sabuzi », con sede in Carbognano (Viterbo).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1451.

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. 1148.

Approvazione dello statuto organico della Fondazione Guadagnini, con sede in Vaestano, frazione del comune di Palanzano.

N. 1148. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'in-

terno, è approvato lo statuto organico della Fondazione Guadagnini, con sede nella frazione Vaestano del comune di Palanzano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1452.

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. 1149.

Erezione in ente morale della fondazione « Opera pia Anna Cumbo » con sede in Reggio Calabria.

N. 1149. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Opera pia Anna Cumbo », con sede in Reggio Calabria, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1453.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1150.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Eredità Palmieri » con sede in Monopoli.

N. 1150. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Eredità Palmieri », con sede in Monopoli.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1454.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1151.

Erezione in ente morale della Fondazione « Opera pia S. Teresa » con sede in Cogolo, frazione del comune di Tregnago.

N. 1151. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione denominata « Opera pia S. Teresa », con sede nella frazione Cogolo del comune di Tregnago, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1931 - Anno IX

REGIO DECRETO 14 agosto 1931.

Proroga della straordinaria amministrazione della Cassa mutua infortuni agricoli per la Basilicata, con sede in Potenza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 23 aprile 1931 che scioglie il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci della Cassa mutua per gli infortuni agricoli per la Basilicata, con sede in Potenza, e nomina un commissario per la durata di mesi tre;

Veduta la nota n. 345/12 Gab. del 14 luglio 1931, con la quale il prefetto di Potenza chiede la proroga dei poteri del commissario non avendo questi espletato tutte le mansioni affidategli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del commissario della Cassa mutua infortuni agricoli per la Basilicata con sede in Potenza sono prorogati di tre mesi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1931 - Anno IX
Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 394. — BERRUTI.

(6671)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 6 settembre 1931.

Autorizzazione all'Opera nazionale per gli orfani di guerra ad accettare un legato disposto in suo favore dal defunto tenente generale Galeazzo Sartirana.

IL CAPO DEL GOVERNO.
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il testamento olografo 26 dicembre 1928 pubblicato in atti notar Cesaris di Milano, con il quale il defunto tenente generale Galeazzo Sartirana lega con talune condizioni L. 200.000 in titoli al valore nominale, eventualmente aumentabili, all'Istituto per gli orfani dei militari morti in guerra con sede in Roma;

Ritenuto che l'Ente designato dal testatore va indentificato nell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Vista l'istanza dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra intesa ad ottenere l'autorizzazione ad accettare il su descritto legato;

Considerata la convenienza per l'Opera nazionale anzidetta di accettare nell'interesse degli orfani di guerra, il legato medesimo;

Ritenuto che pubblicato l'avviso ai successivi *ex lege* del testatore nessuna opposizione è pervenuta al riguardo nei termini prescritti;

Visti gli articoli 3 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, e 67 del regolamento approvato con R. decreto 13 novembre 1930, n. 1642;

Decreta:

L'Opera nazionale per gli orfani di guerra è autorizzata ad accettare il legato come sopra disposto a favore degli orfani di guerra dal defunto tenente generale Galeazzo Sartirana.

Roma, addì 6 settembre 1931 - Anno IX

p. Il Capo del Governo:
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:
GIUNTA.

(6673)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1931.

Ampliamento del campo di fortuna di Rimini.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

Il campo di fortuna di Rimini, istituito con decreto Ministeriale 24 luglio 1929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 1929, è ampliato come dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Le opere di esproprio e di sistemazione della nuova zona debbono compiersi entro il termine di mesi tre a datare dal presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(6675)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Bovino (Foggia).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 12 novembre 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1930, n. 275, che istituisce il campo di fortuna di Bovino in provincia di Foggia;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il decreto Ministeriale 12 novembre 1930 di cui sopra.

Art. 2.

È istituito il campo di fortuna di Bovino, in provincia di Foggia, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 3.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Agguagliamento di tutta la zona, riempimento e spostamento dei fossetti di scolo - Costruzione dei segnali d'atterraggio, del nominativo, degli angolari e dell'antenna per segnalazioni con manica a vento - Consolidamento del terreno mediante seminagione di erba nana graminacea.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 4.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 8 settembre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(6676)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1931.

Determinazione della misura del diritto fisso erariale dovuto per la fabbricazione o la importazione dall'estero delle resistenze per gli apparecchi elettrici di accensione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1, lettera l), del R. decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105, convertito nella legge 1° maggio 1930, n. 611;

Ritenuta l'opportunità di stabilire la misura del diritto fisso dovuto all'Erario per la fabbricazione o l'importazione dall'estero con destinazione al consumo interno dei pezzi di ricambio denominati « resistenze », destinati al funzionamento degli apparecchi elettrici d'accensione, utilizzanti il riscaldamento di un conduttore e distinti in commercio col nome di « Autofum » ed « Autosmoke »;

Determina:

Art. 1.

Le « resistenze » per gli apparecchi elettrici d'accensione di marca « Autofum » costituite da una piastrina metallica a forma di tronco di cono rovesciato, rientrante per tre gradini dalla base maggiore (diametro mm. 22,5) verso la minore (diametro mm. 12) sulla quale è adagiata una spirale metallica destinata a diventare incandescente al passaggio della corrente elettrica, quando abbiano un capo di detta spirale inamovibilmente fissato in uno dei forellini che a guisa di corona si aprono sulla superficie del secondo gradino e l'altro capo rigidamente tenuto al centro della base minore da vite a testa tonda, oltrepassante per 6 mm. la base stessa e a questa stretta da ranella o riparella cilindrica fortemente schiacciata per impedirne lo svitamento, sono soggette al diritto fisso di L. 1 ognuna.

Art. 2.

Le « resistenze » per apparecchi elettrici di marca « Autosmoke » di forma cilindrica (mm. 15 di diametro e mm. 7 d'altezza) chiuse alla base superiore a guisa di tazza rovesciata e costituite: nella parete curva da uno strato di materia coibente, strettamente compresso tra due rivestimenti di lamina d'ottone e nella base da un disco di mica intramezzato, parallelamente al suo diametro, da avvolgimento metallico atto a diventare incandescente al passaggio della corrente elettrica e tenuto a contatto del rivestimento interno da apposita ripiegatura a cerniera del rivestimento esterno, sono soggette al diritto fisso di L. 1.

Art. 3.

La riscossione del diritto fisso previsto dai precedenti articoli viene effettuata all'atto dell'importazione o dell'estrazione dalle fabbriche nazionali con destinazione al consumo

interno, mediante applicazione del punzone in uso per gli apparecchi di metallo comune, sul margine del primo gradino delle resistenze destinate agli apparecchi « Autofum » o lungo una generatrice del cilindro per le resistenze destinate agli apparecchi « Autosmoke ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(6686)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 249 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stocovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stocovaz Antonia ved. di Francesco, figlia del fu Antonio Dambrosi e di Elena Fernetich, nata a Buie d'Istria il 24 settembre 1890 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Buie d'Istria: Lucia il 14 ottobre 1919 ed Antonio, il 2 marzo 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5151)

N. 228/1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smilovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smilovich Giovanni figlio del fu Antonio e di Maria Sincovich, nato a Momiano (Buie d'Istria) il 1° marzo 1886 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pri-baz fu Giacomo e fu Caterina Cherin, nata a Oscurus il 15 ottobre 1896, ed ai figli nati a Momiano: Margherita, il 1° maggio 1922; Giovanni, il 26 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5152)

N. 1988 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumgnach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumgnach Giovanni figlio del fu Antonio e della fu Mattea Brumgnach, nato a Monte Maggiore (Bogliuno) il 10 febbraio 1886 e abitante a Monte Maggiore n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bruniaco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stenta Giovanna di Giuseppe e di Baricevich Maria, nata a Monte Maggiore il 9 aprile 1887 ed ai figli nati a Monte Maggiore: Antonio l'11 ottobre 1919; Giovanni il 1° settembre 1921; Maria l'8 novembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5157)

N. 1998.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buzich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzich Antonio figlio del fu Simone e della fu Tomissich Domenica, nato a Borutto (Bogliuno) il 2 maggio 1873 e abitante a Borutto n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Iuxetich Caterina fu Simone e fu Francesca Iussetich, nata a Borutto il 19 febbraio 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 settembre 1930 - Anno VIII

(5159)

p. Il prefetto: SERRA.

N. 1202 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » (Kovacic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich (Kovacic) Giuseppe figlio di Francesco e della fu Maria Drascich, nato a Draguccio-Oslici (Pisino) il 20 ottobre 1895 e abitante a Pola, via Arditi n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crivivich Paolo di Giuseppe e di Anna Grossich, nata a Bastini il 7 febbraio 1896 ed alla figlia Alma, nata a Pola il 24 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

(5160)

p. Il prefetto: SERRA.

N. 670 C.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Coslovich Agnese moglie di Martino, figlia del fu Sluga Matteo e della fu Sluga Maria, nata a Zapresich il 5 gennaio 1864 e abitante a Pola, via Tartini n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5161)

N. 468 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gracalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gracalich Matteo figlio del fu Luca e di Giadresco Maria, nato a Medolino (Pola) l'11 aprile 1876 e abitante a Medolino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Graccali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Medolino dall'or defunta Maria Perusco: Antonio il 3 agosto 1903 e Luca il 6 maggio 1906.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5163)

N. 526 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gherzetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherzetich Francesco figlio del fu Francesco e della fu Maria Saina, nato a Pola il 9 giugno 1894 e abitante a Pola, via Valsaline n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clarich Maria fu Liberato e di Zovich Margherita, nata a Gallignana (Pisino) il 25 marzo 1893.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5170)

N. 519 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersetich Eugenio figlio del fu Francesco e di Saina Maria, nato a Pola il 5 luglio 1908 e abitante a Pola, via Cesare Battisti n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5171)

N. 523 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersetich Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Maria Saina, nato a Pola il 3 aprile 1890 e abitante a Pola, via Cesare Battisti n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Saina di Francesco e di Maria Saina, nata a Lindaro (Pisino) il 26 luglio 1890, ed ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 20 dicembre 1915; Maria, il 9 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5172)

N. 518 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersetich Francesco, figlio di Domenico e della fu Maria Kuhár, nato a Pola l'8 ottobre 1901, e abitante a Pola, via Cappellini, 248, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rode Margherita-Domenica di Matteo e di Rode Antonia, nata a Pola il 14 luglio 1898, ed alla figlia Ines nata a Pola il 21 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5173)

N. 479 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Glavich-Rosmann » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi del sig. Glavich-Rosmann Massimiliano, figlio di Antonio e di Anna Zooder, nato a Pola il 23 luglio 1893 e abitante a Pola, via al Monte n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clavi-Rosamano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Wotterk Rosa fu Giovanni e di Francesca Svecich, nata a Pola il 26 dicembre 1896 ed ai figli nati a Pola: Ferruccio, il 19 gennaio 1917; Carlo, il 5 giugno 1919; Giovanni, l'8 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5174)

N. 476 G.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gasparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gasparich Michele, figlio del fu Antonio e di Fosca Krisanaz, nato a Pola il 3 febbraio 1902 e abitante a Pola, via Francia, 54, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gaspari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabro Ma-

ria di Matteo e di Incia Moscheni, nata a Dignano il 27 aprile 1902, ed alla figlia Luciana-Incia, nata a Pola il 7 aprile 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5175)

N. 486 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gasprotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gasprotich Simone, figlio del fu Francesco e della fu Fosca Andrettich, nato a Pedenà (Pisino) il 10 ottobre 1867 e abitante a Pola Montecchio n. 49, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gasperotti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: SERRA.

(5179)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 14 settembre 1931 è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 24 luglio 1931, n. 1073, che approva il piano regolatore e di ampliamento della città di Salsomaggiore.

(6687)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 14 settembre 1931 è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 giugno 1931, n. 1074, con cui si approva il piano regolatore e di ampliamento della città di Forlì.

(6688)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COLONIE

Varianti al concorso bandito per 9 posti di volontario coloniale.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1931, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, registro 6 Colonie, foglio 56, col quale i termini per la presentazione delle domande e per gli esami di ammissione al concorso a 9 posti di volontario coloniale, bandito con decreto Ministeriale 21 marzo 1931, venivano fissati rispettivamente al 15 agosto e 1° ottobre 1931;

Ritenuta la necessità di rinviare la data nella quale avranno inizio gli esami;

Decreta:

Fermo restando il termine per la presentazione delle domande al 15 agosto 1931, l'inizio degli esami per il concorso di cui alle premesse, avrà luogo il 16 novembre 1931.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: LESSONA.

(6696)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a premi per la costruzione e la messa in esercizio dei migliori battelli a motore per la pesca del corallo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 19 gennaio 1931, n. 149;

Ritenuta l'opportunità di incoraggiare l'esercizio della pesca del corallo con sistemi perfezionati e moderni;

Decreta:

Art. 1.

E aperto il concorso a n. 2 premi in danaro, da conferirsi a coloro che, entro il 31 marzo 1933, facciano costruire in cantieri nazionali i migliori battelli a motore, tipo cutter, appositamente progettati ed attrezzati per la pesca del corallo (motobarche coralline), e muniti di arganello meccanico.

Art. 2.

L'ammontare di ciascun premio sarà commisurato al 30 per cento dell'importo effettivo totale della spesa per la costruzione del battello, compresa in tale importo la spesa per il motore e per l'attrezzatura di bordo.

Art. 3.

Chi intende partecipare al concorso dovrà far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura - Divisione pesca), non più tardi del 31 dicembre 1931, regolare domanda su carta da bollo da L. 5, corredata dei seguenti documenti in duplice copia.

a) disegni costruttivi; piano di costruzione (scala 1/25); sezione maestra (scala 1/20); spaccato longitudinale, con piano di coperta ed eventualmente piano di stiva (scala 1/25), avvertendo che dal disegno dovrà risultare la sistemazione del motore, dell'arganello, degli alberi, e dei depositi per il combustibile con la relativa capienza, elementi di peso del battello, scarico ed in completo carico;

- b) preventivo della spesa;
c) relazione illustrativa, dalla quale dovrà tra l'altro risultare il tipo e la potenza del motore, e l'attrezzatura di bordo.

Art. 4.

La Commissione giudicatrice del concorso, da nominarsi con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, procederà alla scelta dei due migliori progetti, ed avrà facoltà di richiedere, ove occorra, varianti ai progetti stessi. Essa proporrà tali progetti al Ministero per l'assegnazione dei premi, subordinatamente al disposto dell'art. 6.

A parità di merito avranno titolo di preferenza i concorrenti che provvedano alla installazione a bordo di un motore di fabbricazione nazionale.

Art. 5.

La vigilanza sulla costruzione dei battelli è affidata al Registro italiano navale ed aeronautico.

Le varianti ai progetti, che gli interessati ritenessero di adottare in corso d'opera, dovranno ottenere il preventivo benestare del Ministero.

La Commissione giudicatrice del concorso procederà collegialmente, o delegando uno o più dei propri membri, ad una visita finale di ciascun battello, a costruzione ultimata.

Per tale effetto, gli interessati dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste una dichiarazione della competente Capitaneria di porto, dalla quale risulti che è stato rispettato, per la costruzione del battello, il termine stabilito dall'art. 1.

Art. 6.

Il conferimento definitivo dei premi, ed il pagamento di essi, avrà luogo in base a favorevole relazione della Commissione giudicatrice, o dei suoi delegati, dopo la visita finale di cui all'articolo precedente.

Dalla relazione della Commissione giudicatrice, o dei suoi delegati, dovrà in modo esplicito risultare:

a) che il battello corrisponde al progetto, ed alle eventuali varianti richieste a norma dell'art. 4, od accettate a norma dell'articolo 5;

b) quale è l'ammontare del premio, sulla base dei documenti di spesa presentati dagli interessati in occasione della visita finale, e delle indagini ed accertamenti che la Commissione od i suoi delegati avranno ritenuto opportuno di compiere.

In nessun caso l'importo del premio potrà superare la percentuale di cui all'art. 2 sul preventivo presentato a termini dell'art. 3, e sulla maggiore spesa eventualmente dipendente dalle varianti richieste ed accettate, come sopra.

In caso di contestazione, sia sulla rispondenza di ciascun battello al progetto ed alle varianti, sia sull'ammontare del premio, decide inappellabilmente il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 7.

La spesa per il pagamento dei premi, che presumibilmente ascende a L. 100.000, sarà imputata al capitolo 72-ter del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1931-32.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(6638)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a due posti di chimico (grado 9°, gruppo A) nel personale dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, ed il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1862, che porta modifiche al ruolo organico del personale dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali;

Visto il R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, che approva i nuovi ruoli organici del personale civile della Regia marina;

Considerato che il concorso per un posto di chimico bandito con il decreto Ministeriale 16 febbraio 1931, n. 2889, secondo le norme transitorie dettate dal R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, è andato deserto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame e per titoli a due posti di chimico (grado 9°, gruppo A) nel personale dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali, con l'annuo stipendio di L. 14.400 oltre il supplemento di servizio attivo di annue L. 3000 salva la riduzione del 12 per cento stabilita dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491 (1).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 5 e corredate dai necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina, Direzione generale dei personali civili e affari generali, e pervenire non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

- il loro preciso recapito;
- i documenti annessi alla domanda;
- che accettano qualsiasi destinazione.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 anni di età. Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-18 il limite massimo di età è elevato a 35 anni. Per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921 n. 1312, e di decorati al valore militare il limite stesso è elevato ad anni 39;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza dell'aspirante legalizzato dal prefetto;

3° certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato;

5° certificato legalizzato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'ufficiale sanitario provinciale o comunale del luogo di residenza del candidato.

Per gli invalidi di guerra il certificato medico legalizzato deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, n. 3, e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, avvertendo che da esso certificato deve risultare oltre che la natura e il grado della invalidità anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendono idoneo alle funzioni del posto cui aspira.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato dell'esito definitivo di leva;

7° diploma originale di laurea in chimica o in chimica-farmacia ovvero diploma originale di ingegnere chimico o di ingegnere industriale;

8° certificato dal quale risulti che il concorrente ha sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione;

9° certificato dei punti ottenuti negli esami speciali e in quelli di laurea.

10° certificato comprovante la conoscenza dell'inglese o del tedesco oltre il francese;

11° tutti i titoli che il candidato riterrà di produrre per certificare la propria idoneità ed abilità all'esercizio della professione di chimico e la eventuale qualità di combattente;

12° fotografia di data recente dell'aspirante autenticata e legalizzata.

(1) In seguito al R. decreto 9 aprile 1931, n. 472, viene concesso un premio speciale al personale dei chimici per il maneggio di sostanze tossiche oltre all'eventuale indennità di capo di laboratorio.

Gli invalidi di guerra oltre ai suddetti documenti devono produrre la dichiarazione di invalidità anche agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Le domande dovranno inoltre contenere la dichiarazione espressa di essere disposto ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Art. 4.

Il Ministro è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti al concorso; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti esso può, con decreto non motivato e insindacabile, negare l'ammissione al concorso.

Art. 5.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni di chimico verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da ufficiali medici della Regia marina. Da tale visita medica sono esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali saranno sottoposti a visita sanitaria del collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo a La Spezia e incominceranno nel giorno che verrà stabilito dal Ministero. I candidati saranno a suo tempo avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi a La Spezia per essere sottoposti alla visita medica di cui all'art. 5 e indi iniziare le prove di esame, che si svolgeranno secondo il programma annesso al presente decreto.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

un capitano di vascello, presidente;
due professori universitari o di politecnico in chimica, membri;
due funzionari del ruolo dei chimici delle Direzioni armi e armamenti navali, membri.

Avrà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Per la procedura degli esami nella parte non considerata dal presente decreto si osserveranno le norme contenute negli articoli da 35 a 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esami la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione di tutti i titoli che i candidati stessi avranno creduto di dover presentare per certificare la propria idoneità e abilità nell'esercizio della professione in chimica.

All'uopo verrà assegnato un voto complessivo per ogni candidato da 0 a 5 che contribuirà a formare il punto medio finale nel modo indicato nel successivo art. 9.

Art. 9.

A ciascuna delle prove saranno attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà ottenere almeno 10 punti in ciascuna prova, cui è inoltre attribuito il coefficiente indicato nel programma annesso al presente decreto.

Ciò posto, la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel modo seguente. Il punto medio di ciascuna prova è costituito dalla somma dei punti divisi per il numero degli esaminatori. La media così ottenuta in ciascuna delle prove si moltiplica per il relativo coefficiente, più sopra citato, e il totale della somma dei prodotti, più il punto conseguito per titoli, di cui al precedente articolo, diviso per il numero delle prove, dà il punto medio finale.

La graduatoria dei candidati è determinata in base a quest'ultimo risultato.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno, con decreto Ministeriale, assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione del Ministero, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sa-

ranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito dalle tabelle in vigore.

Qualora allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 11.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 704 lorde, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonché il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: SIRIANNI.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO.

I.

Analisi chimica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: ore 10 consecutive (compreso quello per la relazione scritta).

II.

Analisi quantitativa comprendente almeno due determinazioni e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: 3 giornate di 10 ore consecutive ciascuna (compreso quello per la relazione scritta).

III.

Svolgimento scritto di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti di chimica tecnologica (coefficiente 3).

Tempo concesso: n. 8 ore consecutive.

1. Idrogeno - Ossigeno - Preparazione ed impieghi industriali.
2. Cloro - Acido cloridrico - Ipocloriti, clorati e perclorati.
3. Solfo - Acido solforico - Cleum.
4. Acido nitrico e nitrati - Cenni sulla fabbricazione ed analisi della polvere nera.
5. Ammoniaca e sali di ammonio più in uso.
6. Carbonio - Sue varietà più in uso come combustibili - Saggi analitici più importanti - Impieghi industriali.
7. Potassio e sodio - Loro idrati, carbonati e cloruri.
8. Zinco e rame - Leghe e sali più importanti.
9. Piombo, stagno ed antimonio - Leghe e composti più importanti.
10. Alluminio e suoi composti più importanti.
11. Ferro - Ghisa - Acciai e leghe ferro metalliche - Cenni sulla analisi chimica e micrografica degli acciai.
12. Petrolio - Benzina - Olii lubrificanti minerali - Vasellina e paraffina - Cenni sulle proprietà e sull'analisi dei lubrificanti in genere.
13. Olii e grassi - Loro principali caratteristiche - Analisi - Cenni sugli olii di lino, di oliva e di zampa di bue - Cenni sulla glicerina, sui saponi e relativa preparazione industriale.
14. Nitroglicerina - Nitrocellulosa - Cenni sulle dinamiti e sulle polveri infumi.
15. Benzolo - Toluolo - Fenolo - Nitroderivati più importanti.
16. Vernici - Pitture ad olio comuni ed a smalto - Cenni sulle resine importanti e sull'essenza di trementina e relativi surrogati. Colori minerali più importanti in uso nell'industria delle pitture.

IV.

Prova scritta di traduzione in italiano di qualche brano di chimica tecnologica dal francese nonché dal tedesco oppure dall'inglese, a scelta dell'aspirante (coefficiente 2).

V.

Prova orale consistente in una discussione sulle prove pratiche e scritte suindicate.

La Commissione esaminatrice preparerà tanti temi d'analisi per quanti saranno i candidati che si presenteranno alle singole prove.

Ciascun candidato estrarrà a sorte il tema da doversi svolgere.

Per la prova scritta il tema sarà comune a tutti i candidati.

Soltanto durante le prove pratiche sarà ammessa la consultazione di quei trattati che la Commissione crederà di consentire.

E assolutamente vietato l'uso di manoscritti.

Il Ministro: SIRIANNI.

(6669)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Trieste.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della R. Direzione marittima di Trieste n. 98 in data 20 agosto 1931-IX, è stata costituita, nel porto di Trieste, la « Compagnia Lino Domeneghini » dei lavoratori addetti alle operazioni di carico, scarico, trasbordo e movimento in genere dei carboni e dei minerali.

(6692)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di titolo di rendita consolidato 5 %.

(2ª pubblicazione).

Avviso n. 7.

La signora Coviello Rosina fu Lucido, residente ad Avellino presso il sig. Urcinoli Nicola di Antonio, via Ferriera, 55, ha diffidato a mezzo dell'ufficiale giudiziario Fusco Carmine, addetto alla Pretura di Avellino, il 27 marzo 1931 il signor Gubitosi Pasquale fu Giuseppe (marito della diffidante) a consegnargli, entro il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il certificato di nuda proprietà del consolidato 5 % n. 421937 di L. 1000 da esso Gubitosi detenuto indebitamente, intestato a Coviello Rosina di Lucido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Pratola Sena (Avellino) e vincolato d'usufrutto a favore di Gubitosi Giuseppe fu Giovannantonio, domiciliato come sopra ed ipotecato a favore di Gubitosi Pasquale predetto a garanzia di usufrutto su metà della rendita da godersi dopo la morte di Gubitosi Giuseppe.

A termine dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di rendita sarà ritenuto di nessun valore, e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo, presentata dalla signora Coviello.

Roma, addì 11 luglio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5572)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di nullo valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	151653	Ravagli Edgardo fu Ermenegildo, domic. a Grottammare (Ascoli Piceno) - ipotecata L.	7200 —
"	187413	Ravagli Edgardo fu Ermenegildo, domic. a Brindisi (Lecce) - ipotecata "	6370 —
"	210130	" "	670 —
"	479778	De Martino Maria fu Eugenio, moglie di Ferri Giuseppe, domiciliata a Mirabella Eclano (Avellino) - vincolata	5575 —
3.50 %	751787	Del Pesce Gennaro fu Antonio, domic. a Cerignola (Foggia) - ipotecata "	17,50

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6612)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della propriet  intellettuale

ELENCO n. 11-12 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di giugno 1927.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo 11-12, anno 1927, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso � destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, t�, caff� e surrogati; olii e grassi commestibili.		
17-7-1926	Societ� Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & Co, a Trieste.	Marchio di fabbrica per antipasto.	34808	20-6-1927
17-10-1925	Roman Bernheier, a Cermes (Bolza- no).	Marchio di fabbrica per dadi di cioccolato alla vainiglia.	34765	4-6-1927
7-12-1925	Joseph Daniel, a Parigi.	Marchio di fabbrica per cioccolato e cioccola- tini.	34823	23-6-1927
23-11-1926	Ditta Giuseppe Filippini, a Sal� (Bre- scia).	Marchio di fabbrica per miele.	34795	14-6-1927
8-3-1926	Societ� Anonima Egidio Galbani, a Melzo, (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio.	34846	25-6-1927
16-2-1927	Societ� Anonima Egidio Galbani, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi, creme e latticini.	34800	14-6-1927
19-9-1923	Ditta R. & G. Fratelli Incorpora, a Palermo.	Marchio di fabbrica per citrato di magnesia effervescente, boli di gomma, pastigliaggi, confetti, caramelle, magnesia, marmellate e polvere ricavata dal succo di limone.	34761	4-6-1927
16-4-1924	Industria Dolciumi e affini, a Torino e a Milano.	Marchio di fabbrica per dolci refrigeranti.	34842	25-6-1927
19-4-1926	Giovanni Mangini e Roberto Cente- mero, a Milano.	Marchio di fabbrica per zafferano per uso com- mestibile.	34848	25-6-1927
16-3-1926	Carlo Ferdinando Morgando e Carlo Testore, a Settimo Torinese (Tori- no).	Marchio di fabbrica per gallette e waffers.	34847	25-6-1927
12-10-1926	Alaska Packers Association, a San Francisco, California (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per salmone.	34811	22-6-1927
22-12-1925	Ditta Perugina, a Perugia.	Marchio di fabbrica per dolciumi.	34814	22-6-1927
24-1-1927	Pinardi & G. E. F.lli Cassi, a Mara- no di S. Lazzaro Parmense, (Par- ma).	Marchio di fabbrica per estratto di pomodoro concentrato.	34869	27-6-1927
12-11-1925	Ditta E. Pretto & C., a Genova.	Marchio di fabbrica per funghi sott'olio, fun- ghi a funghetto, alla genovese, alla graticola, neri al naturale, rossi al naturale, a stu- fato, alla lombarda, all'olio, all'aceto, all'ad- dobbo, trifolati, secchi, ecc.	34813	22-6-1927
12-11-1925	Ditta E. Pretto & C., a Genova.	Marchio di fabbrica per sardine sott'olio, la- cerati all'olio, filetti di acciughe falstaff, fi- letti di acciughe all'olio, filetti di acciughe in salsa piccante, acciughe salate, acciughe al- l'olio, bottarghe all'olio, filetti di aringhe al- l'olio, filetti di sgombr� all'olio, sardelle sa- late,	34772	6-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
12-2-1926	Società Lavorazione Italiana Cacao & Affini, a Torino.	Marchio di fabbrica per cacao, burro di cacao e derivati.	34864	27-6-1927
25-3-1926	Società Adriatica Lavorazioni Alimentari, a Trieste.	Marchio di fabbrica per prodotti di pesci lavorati.	34778	6-6-1927
CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.				
20-7-1926	Canada Dry Ginger Ale, Incorporated, Manhattan, New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per birra allo zenzero (già registrato negli Stati Uniti d'America al numero 191102).	34807	20-6-1927
23-2-1926	Fabbrica di Maraschino Francesco Drioli Società Anonima, a Zara.	Marchio di fabbrica per liquori.	34819	22-6-1927
18-3-1926	Fabbrica di Maraschino Francesco Drioli Società Anonima, a Zara.	Marchio di fabbrica per liquore.	34820	22-6-1927
2-9-1925	Pietro Franzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per bibita analcolica.	34859	26-6-1927
7-6-1927	John Haig & Company, Limited, a Markinch (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per whisky.	34850	25-6-1927
21-9-1926	Ditta Oehme & Baier, a Torino.	Marchio di fabbrica per essenza di frutta concentrata.	34786	10-6-1927
21-9-1926	Ditta Oehme & Baier, a Torino.	Marchio di fabbrica per essenza di frutta concentrata.	34787	10-6-1927
20-8-1925	Ditta Romani Simonini Toschi & Co., a Lucca.	Marchio di commercio per vino chianti.	34821	23-6-1927
26-1-1925	Ditta Luigi Sarti e Figli, a Bologna.	Marchio di fabbrica per liquore aperitivo.	34770	4-6-1927
CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.				
10-12-1925	Caspar Lubrificants Incorporated, a New York.	Marchio di fabbrica per olii lubrificanti, grassi e composizioni per lubrificazione.	34862	27-6-1927
4-9-1925	Società Anonima « I.C.E.F. » Industrie Chimiche e Farmaceutiche, a Catania.	Marchio di fabbrica per acqua da toilette.	34843	25-6-1927
17-12-1925	Martino Impemba e Ferdinando Pratesi, a Firenze.	Marchio di fabbrica per lozione per capelli.	34863	27-6-1927
8-10-1926	Enrico Mazzarelli, a Torino.	Marchio di fabbrica per sapone.	34789	10-6-1927
16-9-1926	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone.	34785	10-6-1927
23-2-1926	Gennaro Rossi, a Napoli.	Marchio di fabbrica per sapone.	34775	6-6-1927
30-12-1925	Giovanni Sanguineti, a Chiavari (Genova).	Marchio di commercio per saponi, acque odorose, brillantine, lozioni, shampooing, dentifrici, ciprie.	34816	22-6-1927
CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.				
9-6-1926	Aktiebolaget Baltic, a Stoccolma.	Marchio di fabbrica per separatori centrifughi di liquidi; macchine d'ogni genere per latterie; macchine d'ogni genere per agricoltura, apparecchi ed accessori per telegrafia e telefonia (Già registrato in Svezia ai numeri 8475, 15315, 28521).	34784	10-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
5-5-1927	Agide Benaglia, a Bologna.	Marchio di fabbrica per apparecchio per la riparazione, ricostruzione e vulcanizzazione dei copertoni di camere d'aria e dei pneumatici di ruote per veicoli.	34840	24-6-1927
23-12-1921	Ditta Hauelsen & Sohn, a Neuenburg (Germania).	Marchio di fabbrica per falci, messorio e cote da affilare.	34841	25-6-1927
23-3-1926	Millers Falls Company, a Millers Falls, Massachusetts (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per coltelleria, macchinario, utensili e parti relative (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 123304).	34865	27-6-1927
5-6-1922	United Shoe Machinery Company d'Italia, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine, utensili, prodotti, articoli e forniture impiegati nella fabbricazione di stivaletti e calzature.	34851	26-6-1927
CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc. macchine da scrivere, ed apparecchi fotografici				
24-10-1925	Brandes Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio riceventi e parti relative (Già registrato in Gran Bretagna al n. B 455642).	34771	6-6-1927
24-10-1925	Brandes Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per ricevitori telefonici a cuffia e parti di essi da impiegarsi nella radio telefonia (Già registrato nella Gran Bretagna al n. B 455643).	34774	6-6-1927
8-2-1926	The Crosley Manufacturing Company, a Cincinnati, Ohio, (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per ricevitori per radio, rivelatori di onde per radio, amplificatori per radio, condensatori elettrici, trasformatori e reostati per uso di radio, ecc. (Già registrato negli Stati Uniti di America al n. 167760).	34825	23-6-1927
22-4-1926	Società « Cucitrice del Sud », Macchine da Cucire, a Teramo.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	34826	23-6-1927
22-4-1926	Società « Cucitrice del Sud » Macchine da Cucire, a Teramo.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	34827	23-6-1927
22-3-1927	Società Anonima F. Koristka, a Milano.	Marchio di fabbrica per strumenti ottici, meccanici e loro parti.	34804	20-6-1927
8-11-1926	Giuseppe Mariani, a Milano.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	34790	10-6-1927
15-3-1926	Italo Rebosio, a Milano.	Marchio di fabbrica per pellicole cinematografiche, macchine per proiezioni cinematografiche e loro accessori.	34777	6-6-1927
22-12-1926	Società Italiana di Fonotipia, a Milano.	Marchio di fabbrica per dischi fonografici incisi elettricamente per macchine parlanti, diaframmi, bracci e parti staccate per macchine parlanti, trombe esterne ed interne, condotte acustiche interne.	34756	2-6-1927
12-5-1926	Stromberg-Carlson Telephone Manufacturing Company, a Rochester, New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per strumenti ed apparecchi telefonici, cavi ed accessori, dispositivi telefonici riceventi e parlanti, dispositivi di segnalazione emettenti e riceventi, quadri e commutatori telefonici, apparecchi per centrali telefoniche, ecc.	34783	10-6-1927
28-1-1927	Isacco Sullam, a Milano.	Marchio di fabbrica per lampadine elettriche, valvole radio e materiale elettrico e di radiotelefonia.	34799	14-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
14-11-1925	Trico Products Corporation, a Buffalo, New York (S.U.A.).	CLASSE VIII. — Materiali da costruzione: vetrie e ceramiche Marchio di commercio per paraventi di automobili, specchi, alette di paraventi (in vetro o cristallo), smorzatori di scosse, accessori per paraventi di veicoli (strisce di riparo), spino o cunei da usare su veicoli.	34767	4-6-1927
26-7-1926	Gastone Sanzio, a Trieste.	CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli. Marchio di fabbrica per letti di ferro ed elastici per letti.	34830	23-6-1927
12-8-1925	Manifatture Martiny Società in Accomandita Semplice, a Torino.	Marchio di fabbrica per agglomerati di sughero o feltri di cotone silicato od altre fibre minerali o vegetali adibiti all'isolamento di pareti, soffitti, pavimenti, tubazioni, macchinari, ghiacciaie, ecc.	34844	25-6-1927
13-10-1925	Giulio Perozzi, a Siena.	CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere. selleria, valigeria. Marchio di fabbrica per cicli.	34766	4-6-1927
10-11-1924	Giuseppe Silvestrini, a Milano.	Marchio di fabbrica per biciclette, loro parti ed accessori.	34852	26-6-1927
13-3-1926	Società Nazionale dei Radiatori, a Milano.	Marchio di fabbrica per radiatori.	34866	27-6-1927
4-7-1925	Società Figli di Jacob Brunner, a Trieste.	CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami. Marchio di fabbrica per tessuti di cotone colorati.	34853	26-6-1927
4-7-1925	Società Figli di Jacob Brunner, a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34854	26-6-1927
4-7-1925	Società Figli di Jacob Brunner, a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34855	26-6-1927
4-7-1925	Società Figli di Jacob Brunner, a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34856	26-6-1927
14-7-1926	Cotonificio Veneziano Società Anonima, a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34829	23-6-1927
2-12-1925	Ditta Gaetano Di Leo, a Palermo.	Marchio di commercio per tessuti di cotone per biancheria.	34861	27-6-1927
12-1-1927	Vincenzo Gervasone, a Pinerolo (Torino).	Marchio di fabbrica e di commercio per lavori di ricamo a mano.	34798	14-6-1927
3-11-1925	Pironti, Massaroni & C. Società Anonima, a Paderno Dugnano (Milano)	Marchio di fabbrica per scialli, scialletti, ripanaso, riparacollo, sciarpe, confezioni e stoffe.	34860	26-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non com- presi in altre classi.		
14-1-1927	Società Anonima Bellia Bernardo & Figlio, a Torino.	Marchio di fabbrica per articoli di maglieria in lana, in cotone e misti di lana e cotone.	34803	20-6-1927
11-12-1926	Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. Fabbrica di Cappelli, a Alessandria.	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro e di pelo per signora.	34796	14-6-1927
23-6-1924	Luca Colaprico, a Milano.	Marchio di commercio per cappelli.	34763	4-6-1927
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.		
25-7-1925	George Evans Kent, a Toronto, Onta- rio, (Canada).	Marchio di fabbrica per accenditore di flam- miferi.	34858	26-6-1927
23-6-1926	Francesco Rizzolini, a Milano.	Marchio di fabbrica per pipe.	34828	23-6-1927
17-6-1926	Ditta Saul Sadoch, a Trieste.	Marchio di commercio per carta da sigarette.	34806	20-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette.	34831	24-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da sigarette.	34832	24-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da sigarette.	34833	24-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta e tubetti da si- garette.	34834	24-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da sigarette.	34835	24-6-1927
1-6-1927	Ditta A. Salto, a Trieste.	Marchio di fabbrica per libretti di carta da sigarette.	34836	24-6-1927
18-11-1926	Romualdo Zaccaria, a Napoli.	Marchio di fabbrica per cartine da sigarette.	34794	14-6-1927
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.		
23-12-1925	Angelo Albè, a Milano.	Marchio di fabbrica per casse tipografiche.	34818	22-6-1927
23-4-1926	Ditta Silvio Fantuzzi Successore di Emilio Morpurgo fu Gerolamo, a Trieste.	Marchio di fabbrica per inchiostri da scrivere e da timbri, gomma liquida, tinture per cuoio, ceralacca.	34779	16-6-1927
20-10-1926	Anita Zorn, a Trieste.	Marchio di commercio per carta da lettere, buste e bustine.	34810	20-6-1927
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e appa- recchi d'igiene e di terapia.		
11-7-1925	Remigio Bradicich, a Trieste.	Marchio di fabbrica per preparato per la con- servazione dei capelli.	34857	26-6-1927
30-10-1925	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34837	24-6-1927
30-10-1925	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34838	24-6-1927
30-10-1925	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34839	24-6-1927
23-11-1926	Giacomo Croci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico contro la tosse.	34793	14-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
6-4-1926	Laboratorio Chimico Dottor Bettino Delfino, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali.	34867	27-6-1927
5-5-1927	Società Anonima Carlo Erba, a Milano.	Marchio di fabbrica per magnesia calcinata.	34870	27-6-1927
18-11-1925	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per disinfettante a base di formaldeide e sapone.	34768	4-6-1927
18-11-1925	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per disinfettante a base di formaldeide e sapone.	34773	6-6-1927
7-0-1926	Fellows Medical Manufacturing Company, Inc., a New York.	Marchio di fabbrica per tavolette lassative.	34809	20-6-1927
5-5-1926	Mario Garino, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34758	2-6-1927
27-9-1926	« I.C.A.S.A. » Industrie Chimiche Adriatiche Società Anonima, a Trieste-Rolano.	Marchio di fabbrica per preparato medicinale per iniezioni.	34868	27-6-1927
14-12-1926	Laboratorio di Chimica-Medica, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	34797	14-6-1927
27-11-1925	Giuseppe Prati, a Bergamo.	Marchio di fabbrica per olio di ricino solubile.	34755	2-6-1927
3-12-1925	Giuseppe Puglioli, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale per la cura delle malattie della pelle.	34769	4-6-1927
22-11-1926	Pietro Puppi e Carlo Serafin, a Polcenigo (Udine).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34791	14-6-1927
22-11-1926	Pietro Puppi e Carlo Serafin, a Polcenigo (Udine).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34792	14-6-1927
28-4-1926	Angelo Scordia, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerotti porosi medicamentosi.	34780	6-6-1927
28-4-1926	Angelo Scordia, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerotto medicamentoso contro i calli, duri, ecc.	34782	10-6-1927
8-4-1927	Istituto Nazionale Medico Farmacologico « Sersono », a Roma.	Marchio di fabbrica per preparato chimico-farmaceutico.	34802	20-6-1927
11-5-1927	Istituto Nazionale Medico Farmacologico « Sersono », a Roma.	Marchio di fabbrica per preparato chimico-farmaceutico.	34801	20-6-1927
21-5-1927	Società Anonima Istituto Chemioterapico Italiano, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali antisifilitici in polvere e soluzioni.	34751	2-6-1927
5-5-1927	Società Generale per l'Industria della Magnesia, a Milano.	Marchio di fabbrica per magnesia calcinata.	34849	25-6-1927
12-2-1926	Ditta Giulio Steindler, a Trieste.	Marchio di fabbrica per preservativi.	34754	2-6-1927
10-2-1927	Società Anonima Dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34759	2-6-1927
10-2-1927	Società Anonima Dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	34760	2-6-1927
9-5-1927	Aristide Zippari Garola, a Roma.	Marchio di fabbrica per sciroppo contro la tosse convulsa.	34752	2-6-1927
CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.				
1-5-1926	Jenson & Nicholson, Limited, a Strassford, Londra.	Marchio di commercio per colori per pittura, vernici, lacche, colori, lacche giapponesi e anticorrosivi.	34781	10-5-1927
30-6-1924	Fabbrica Nazionale di Vernici, Colori, e Pennelli A. Paramatti, a Torino.	Marchio di fabbrica per colore bianco in pasta.	34762	4-6-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.		
10-11-1926	Giuseppe Cerasuolo, a Roma.	Marchio di fabbrica per lisciva liquida per bucato.	34812	22-6-1927
12-5-1926	Ditta Paolo Neri & Figli Successori Ditta G. Soldatini, a Siena.	Marchio di fabbrica per liquido detergente per bucato.	34757	2-6-1927
12-5-1926	Ditta Paolo Neri & Figli Successori Ditta G. Soldatini, a Siena.	Marchio di fabbrica per liquido detergente per bucato.	34805	20-6-1927
24-5-1927	Luigi Marzi, a Pesaro.	Marchio di fabbrica per lisciva liquida elettrolitica per bucato a freddo.	34753	2-6-1927
14-11-1925	Gianantonio Paganelli Zicavo, a Vicenza.	Marchio di fabbrica per disincrostante per caldaie a vapore, disincrostante per apparecchi di riscaldamento, disincrostante per radiatori di automobili e disincrostante per macchine da caffè espresso.	34824	23-6-1927
17-12-1925	Arturo A. Zuccoli, a Firenze.	Marchio di fabbrica per polvere insetticida.	34815	22-6-1927
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
6-3-1926	« F.I.N.A.F.F. », Fabbrica Italiana Nastri e Anelli per Freni e Frizioni, a Nole Canavese (Torino).	Marchio di fabbrica per guarniture in tessuto d'amianto impregnato e compresso, con o senza fili metallici, cioè nastri, anelli, dischi, ceppi, ecc., per freni e frizioni, specialmente per vetture automobili, trams e ferrovie elettriche.	34776	6-6-1927
23-6-1925	Sugherificio Marangoni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per turaccioli di sughero.	34764	4-6-1927
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
21-9-1926	Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata, a Trieste.	Marchio di commercio per crema per scarpe, cera per pavimenti, tè, sapone, cioccolato, cacao, marsala, pasta.	34788	10-6-1927
13-11-1925	« The R. M. Hollingshead, Co. a Camden, New Jersey (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per smalto per tubi da stufa, smalto per accessori di gas, latta chiara per metalli, liquido pulitore per parti asciutte, lucido da nichelio, bronzo di alluminio, sapone per mani, pulitore, olio per uso domestico, lucido liquido per scarpe, ecc.	34822	23-6-1927
7-12-1925	Ditta Marini, Musso, Sturla & C., a Montevideo (Uruguay).	Marchio di fabbrica per grani, fecole, farine, cotonei grezzi, ed altre fibre, sementi e piante, carbone di legno, sughero e cortecce, catrame, resine e gomme nello stato grezzo, caucciù, animali vivi, pelli, pelli, crini, lane, piume nello stato grezzo, ecc.	34845	25-6-1927
30-12-1925	Sestilia Morettini, a Perugia.	Marchio di fabbrica per ricami artistici: raphia, su tela, vimini, paglia e tessuti in genere; lavori artistici in ferro, argento, rame, stagno e piombo, battuti, scolpiti o cesellati; lavori e mobili artistici in legno; ceramiche e maioliche artistiche; lampadari ed abatjourns in carta, tela, seta e cartapeccora.	34817	22-6-1927

Nota. — Presso le Prefetture e i Consigli provinciali dell'Economia del Regno sono altresì visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, 24 marzo 1931 - Anno IX.

Il direttore: A. IANNONI.

(6664)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.